



COMUNE DI BONORVA

PROVINCIA DI SASSARI

Regolamento Comunale Incentivazione Impresa e Occupazione

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.35 del 16/07/2013

Modificato ed integrato con delibera di Consiglio Comunale n.4 del 03/02/2015

Premesso:

- Che Il Comune, nell'esercizio della propria autonomia, provvede all'erogazione di contributi a soggetti economici, con la finalità della più vasta utilità sociale e dello sviluppo della comunità amministrata, nelle forme stabilite dalla Legge e dal presente Regolamento, in attuazione della Legge 241/1990 e del D.lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. Per le finalità sopra esposte, il Comune di Bonorva prevede apposito capitolo di bilancio denominato "Fondo Speciale Nuove Imprese ed Occupazione". Al Fondo si associa la volontà del Comune di contribuire alla nascita di iniziative imprenditoriali ed al rafforzamento del tessuto imprenditoriale preesistente attraverso una riduzione delle imposte comunali per quelle imprese che rispettino particolari condizioni.
- Il Comune di Bonorva intende, inoltre, attivare azioni "Mirate" per nuove iniziative di impresa rendendo disponibili beni mobili ed immobili di proprietà comunale. Tutto questo al fine di creare le condizioni necessarie per una ripresa economica in un particolare momento di stagnazione dovuto alla crisi internazionale, e per gettare le basi di una programmazione di medio-lungo periodo, che prevede la valorizzazione in termini economici di tutte le risorse disponibili nel territorio di Bonorva.
- Che possono partecipare al raggiungimento degli obiettivi generali del regolamento di incentivazione all'integrazione del fondo, oltre al Comune, anche altri Enti Pubblici, Istituti di Credito, Associazioni e Soggetti Privati.
- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 23/08/2012, venne deliberato di partecipare all'avviso pubblico di concessione di incentivi rimborsabili finalizzati a promuovere e sostenere la creazione di impresa e lo sviluppo dell'imprenditorialità e promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati "Progetti operativi per l'imprenditorialità comunale (POIC)";
- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 31/08/2012, venne approvato il "Regolamento Comunale incentivazione impresa e occupazione" con riserva di sottoporre il medesimo alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale nel caso in cui la proposta progettuale del POIC del Comune di Bonorva venisse accolto favorevolmente dalla R.A.S.
- Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 116 del 13/09/2013 venne approvato il progetto POIC del Comune di Bonorva;
- Che con determinazione n. 2776 del 29/05/2013 l'Assessorato regionale del Lavoro ha ammesso la proposta progettuale del Comune di Bonorva alla seconda fase;

Tutto ciò premesso e considerata parte integrante del presente regolamento:

Approva il regolamento comunale di incentivazione imprese e occupazione costituito dai seguenti articoli:

CAPO I: CONTRIBUTI ALL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE NEL TERRITORIO

ART.1 - Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli incentivi a favore di tutti quei soggetti, qui di seguito individuati, che insedieranno nuove attività di lavoro autonomo sul territorio del Comune di Bonorva, ovvero quelli che, pur essendovi già attivi, procederanno all'assunzione di personale a tempo indeterminato o provvederanno a

dotare la propria azienda di un piano di un progetto di riqualificazione aziendale pluriennale, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma III del presente Regolamento.

ART.2 – Beneficiari

Le agevolazioni sono rivolte alle attività delle micro imprese¹ artigianali, commerciali, professionali, turistiche, di servizi alla persona, alle aziende ed alla comunità, che al momento della richiesta hanno sede operativa all'interno del territorio comunale. Nella selezione dei beneficiari degli incentivi del presente regolamento, oltre a quanto già previsto dalla normativa vigente, si terrà conto, per la formazione delle graduatorie di accesso ai contributi, delle domande presentate da donne e giovani sotto i 35 anni, al fine di promuovere opportunità lavorative, di impresa e auto-impiego per le categorie più svantaggiate.

Art. 3 – Agevolazioni

I. NUOVI INSEDIAMENTI IMPRENDITORIALI

Le agevolazioni per le imprese di nuova costituzione consistono nell'erogazione di contributi per i primi tre anni dall'inizio dell'attività, e sono relative agli immobili direttamente e interamente utilizzati dalla nuova impresa per lo svolgimento dell'attività.

La quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali, dovuti integralmente e regolarmente pagati fino all'importo massimo di euro 3.000,00, (tremila,00).

Qualora l'impresa non risulti soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili, potrà essere beneficiario della quota di agevolazione riferita a questo tributo il proprietario che affitti a canone agevolato rispetto al valore medio di mercato concordato tra le relative associazioni di categoria e le associazioni rappresentative della proprietà immobiliare, della durata almeno triennale, da notificare all'Amministrazione Comunale.

II. IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO – NUOVA OCCUPAZIONE

Per le imprese già attive sul territorio comunale, che intendano procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, con particolare attenzione all'assunzione di giovani sotto i 35 anni e donne è prevista l'erogazione di contributi per i ventiquattro mesi dall'inserimento in organico del nuovo addetto, relativamente agli immobili direttamente e interamente utilizzati dalla nuova impresa per lo svolgimento dell'attività.

La quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali, dovuti integralmente e regolarmente pagati fino all'importo massimo di euro 2.500,00, (duemilacinquecento,00).

Qualora l'impresa non risulti soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili, potrà essere beneficiario della quota di agevolazione riferita a questo tributo il proprietario che affitti a canone agevolato rispetto al valore medio di mercato concordato tra le relative associazioni di categoria e le associazioni rappresentative della proprietà immobiliare, della durata almeno triennale, da notificare all'Amministrazione Comunale.

III. IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO – RIQUALIFICAZIONE AZIENDALE

Per le imprese già attive sul territorio comunale, che intendano procedere all'attuazione di un piano di riqualificazione aziendale, legato all'ottenimento di certificazioni di qualità, registrazione di brevetti,

¹ Imprese con meno di 10 dipendenti e con un fatturato inferiore a € 2.000.000,00 (duemilioni/00) annui, come definito nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, *testo integrale dell'atto* [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003].

aumento dei volumi produttivi (per una quota non inferiore al 25%), è prevista l'erogazione di contributi per i ventiquattro mesi dall'inserimento in organico del nuovo addetto, relativamente agli immobili direttamente e interamente utilizzati dalla nuova impresa per lo svolgimento dell'attività.

La quantificazione è rapportata alla sommatoria dei tributi comunali, dovuti integralmente e regolarmente pagati fino all'importo massimo di euro 2.000,00, (duemila,00).

Qualora l'impresa non risulti soggetto passivo dell'imposta comunale sugli immobili, potrà essere beneficiario della quota di agevolazione riferita a questo tributo il proprietario che affitti a canone agevolato rispetto al valore medio di mercato concordato tra le relative associazioni di categoria e le associazioni rappresentative della proprietà immobiliare, della durata almeno triennale, da notificare all'Amministrazione Comunale.

La quantificazione delle agevolazioni di cui ai precedenti comma sarà determinata nella misura consentita dalle disponibilità in bilancio e potrà essere commisurata fino al totale dei tributi comunali dovuti e regolarmente versati.

Le agevolazioni decorrono dal 1 gennaio dell'anno di approvazione in Consiglio del presente regolamento, e comunque successivamente all'effettivo inizio della nuova attività insediata nel territorio di Bonorva, desumibile dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio.

Art.4 – Cause di esclusione

Sono escluse dal beneficio le imprese che:

- a) non abbiano sede operativa nel Comune di Bonorva;
- b) richiedano il contributo per nuove imprese che risultino essere mera continuazione di attività imprenditoriali precedentemente svolte;
- c) non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL, Cassa Edile e/o altri enti previdenziali e/o assicurativi, secondo quanto attestabile nel documento unico di regolarità contributiva (DURC).
- d) abbiano già beneficiato, per le stesse motivazioni, della stessa tipologia aiuto.
- e) coloro i quali, sia a titolo personale che in qualità di titolari o amministratori di società o imprese in genere, risultano morosi verso il Comune per tributi e tasse in genere.

Art. 5 - Procedure per l'accesso al beneficio

Per ottenere il beneficio, la domanda, redatta in carta semplice, dovrà essere presentata all'Ufficio competente, allegando ogni altro documento ritenuto utile per l'accertamento dei requisiti, e dovrà contenere:

- numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. od iscrizione all'Ordine Professionale di appartenenza o visura camerale storica dell'impresa per l'attestazione del possesso dei requisiti per l'ammissione al contributo;
- regolarità contributiva assistenziale e previdenziale (DURC);
- autocertificazione dei dipendenti occupati a tempo indeterminato;

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso del titolare dei requisiti per l'ammissione al contributo;

- PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 3 COMMA III

- piano piano di riqualificazione aziendale, con indicazione degli interventi e delle modalità e tempistica di attuazione del piano;

Art. 6 – Ulteriori condizioni

I contributi di cui al presente regolamento rientrano nel regime del de minimis di cui al regolamento della Comunità Europea e, pertanto, per poter usufruire dell'agevolazione, è necessario che non siano superati i limiti previsti per gli aiuti a ciascuna impresa. La condizione di cui sopra dovrà essere certificata da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Art. 7 - Istruttoria ed accoglimento delle domande

L'istruttoria delle domande è a cura del competente Ufficio SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) secondo l'ordine cronologico delle istanze (fa fede la data ed il numero di Protocollo comunale).

Il Comune potrà direttamente, o tramite altri organismi, eseguire verifiche atte ad accertare il mantenimento dei requisiti per l'accesso al contributo o la regolare esecuzione del piano di riqualificazione aziendale, disponendone la revoca nei casi in cui siano accertate le condizioni di non osservanza degli obblighi di cui al successivo art.9 o i dati forniti dall'impresa siano risultati non veritieri.

L'istruttoria si conclude con un Provvedimento del Responsabile del Servizio SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive).

La graduatoria degli ammessi e degli esclusi sarà pubblicata all'Albo comunale.

Il Settore Politiche finanziarie, bilancio e tributi determinerà la quantificazione delle agevolazioni, previo riscontro da parte del SUAP in ordine alla regolare procedura di richiesta di accesso al contributo, formalizzando l'accoglimento o il diniego delle domande pervenute, conformemente ai criteri ed alle modalità previste dal presente Regolamento e mantenimento dell'attività intrapresa, fino all'esaurimento delle risorse previste nel bilancio annuale e pluriennale.

Art. 8 – Formazione delle graduatorie

Le graduatorie di accesso al beneficio verranno predisposte ed approvate tramite appositi atti da parte del Responsabile del Settore. Coloro che si collocheranno utilmente in graduatoria ma non potranno beneficiare della concessione del beneficio, rimarranno nella graduatoria per le erogazioni successive fino ad esaurimento.

Art. 9 – Ispezioni e revoche

Il beneficiario del contributo si obbliga a consentire i controlli che i tecnici comunali vorranno eseguire per verificare l'esistenza del piano e la sua attuazione, nonché la permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del contributo. Il Comune avrà il diritto e la facoltà di revocare la concessione del contributo e di ottenere il versamento della quota di IMU decurtata quale incentivo qualora:

- non sussistano i requisiti per l'ammissione al beneficio;

- il piano realizzato e gli interventi messi in opera differiscano da quello presentato;

- non vengano rispettati i tempi per la realizzazione degli interventi dalla data di ammissione all'incentivo, ovvero il piano non venga reso operativo entro 12 mesi dall'approvazione delle graduatorie;
- cessi l'esercizio dell'attività e/o dismetta il bene oggetto della concessione del contributo nel

biennio successivo alla corresponsione del beneficio.

La revoca avviene con effetto immediato, attivando il recupero di eventuali benefici concessi e delle spese conseguenziali, qualora dovesse risultare che non sono più presenti i requisiti, oggettivi e soggettivi, che hanno determinato l'ammissione alle agevolazioni.

La variazione dell'attività d'impresa per i nuovi insediamenti, prima del compimento del periodo di tre anni, può essere consentita solo in casi eccezionali e previa specifica autorizzazione da parte del Comune.

CAPO II: DOTAZIONE DEL FONDO

Art. 10 – Dotazione del Fondo

Le minori entrate dovute all'erogazione dei contributi descritti all'Art. 3 commi I, II e III, potranno essere integrate tramite la costituzione di un apposito fondo, da inserirsi in un apposito capitolo di bilancio denominato "Fondo Speciale Nuove Imprese ed Occupazione".

Il Consiglio Comunale determina ogni anno la dotazione del fondo, impegnandosi ad integrarlo in caso di necessità, secondo le disponibilità di Bilancio.

Il fondo potrà essere incrementato anche dagli appositi conferimenti a titolo di donazione da parte di altri Enti Pubblici, Istituti di Credito, Associazioni e Soggetti Privati.

Art. 11 – Incentivazione dell'imprenditoria giovanile e femminile

Con la costituzione del Fondo il Comune intende agevolare l'accesso ai contributi per giovani e donne, categorie svantaggiate e con maggiori difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

I - Una quota, pari al 35% della dotazione del Fondo, verrà destinata a promuovere iniziative imprenditoriali i cui proponenti siano giovani sotto i 35 anni (Programma Young Entrepreneurs System – YES). Ai giovani imprenditori verrà richiesto di costituire una rete che metta a sistema tutte le imprese giovanili del territorio, al fine di agevolare lo scambio di conoscenze e rafforzare la coesione sociale generazionale.

II - Una quota, pari al 35% della dotazione del Fondo, verrà destinata a promuovere iniziative imprenditoriali i cui proponenti siano giovani donne (Programma Women Enterprises – WE). Le imprenditrici beneficiarie del contributo verranno invitate a creare un sistema di valorizzazione dell'imprenditorialità femminile, tramite l'organizzazione di convegni e workshop che analizzino le tematiche di genere e promuovano l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Art. 12 – Relazioni Consuntive degli Uffici competenti

Al termine di ciascuno esercizio, il Responsabile del Servizio SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) produrrà al Consiglio Comunale una relazione sulla gestione del Fondo.

(*) Art. 13 – Alienazioni e concessioni pluriennali di beni comunali.

Il Comune, per il raggiungimento i fini in premessa indicati, può procedere all'alienazione e/o alla concessione pluriennale di beni di sua proprietà a favore dei soggetti di seguito indicati:

- Esclusivamente a imprenditori residenti nel Comune di Bonorva da almeno un anno alla data di pubblicazione di apposito avviso di alienazione e/o concessione di beni comunali e che hanno la sede legale e la sede operativa nel territorio comunale;
- Esclusivamente a imprese di nuova costituzione, il cui legale rappresentante sia residente nel Comune di Bonorva da almeno un anno alla data di pubblicazione di apposito avviso di alienazione e/o concessione di beni comunali e fissi la sede legale e/o operativa ne territorio comunale e mantenga detta sede nel territorio comunale per almeno 10 (dieci) anni;

Art. 14 - Tutela dei Dati Personali

Il Comune di Bonorva garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 15- Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7.9.1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, sarà tenuta a disposizione del pubblico al fine di prenderne visione in qualsiasi momento.

Il presente Regolamento verrà inoltre pubblicato sul sito internet del Comune di Bonorva.

Art. 16 - Entrata in Vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore avvenuta l'esecutività tramite deliberazione del Consiglio Comunale di Bonorva, e potrà essere soggetto a successive modifiche ed integrazioni da parte dell'Amministrazione, in accordo con la normativa vigente e con le condizioni socio-economiche del territorio.

RIEPILOGO BENEFICI

ART. 3 comma I – NUOVI INSEDIAMENTI

Per i primi tre anni – Importo massimo totale € 3.000,00 (in conto pagamenti tributi comunali a favore dell'impresa o del proprietario dell'immobile che conceda in affitto, al valore medio di mercato, l'immobile all'impresa)

Art. 3 comma II MPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO – NUOVA OCCUPAZIONE

Per i primi due anni – Importo massimo totale € 2.500,00 (in conto pagamenti tributi comunali a favore dell'impresa o del proprietario dell'immobile che conceda in affitto, al valore medio di mercato, l'immobile all'impresa)

Art. 3 comma III IMPRESE ATTIVE SUL TERRITORIO – RIQUALIFICAZIONE AZIENDALE

Per i primi due anni – Importo massimo totale € 2.000,00 (in conto pagamenti tributi comunali a favore dell'impresa o del proprietario dell'immobile che conceda in affitto, al valore medio di mercato, l'immobile all'impresa)